

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

INTITOLAZIONE DELLA SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO DI ANZOLA
DELL'EMILIA A FRANCESCO TESTONI, SINDACO DEL COMUNE DAL 1948 AL 1960.

Nr. Progr. **167**
Data **02/10/2012**
Seduta NR. **36**
Titolo **1**
Classe **2**
Sottoclasse **0**

L'anno DUEMILADODICI questo giorno DUE del mese di OTTOBRE alle ore 14:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Carica</i> | <i>Presente</i> |
|---------------------------|---------------|--------------------------|
| ROPA LORIS | SINDACO | S |
| LAZZARI MASSIMILIANO | VICE SINDACO | S |
| CASTELLUCCI CARLO | ASSESSORE | S |
| COCCHI MIRNA | ASSESSORE | S |
| MANFREDINI SILVIA | ASSESSORE | S |
| MONARI CARLO | ASSESSORE | S |
| <i>Totale Presenti: 6</i> | | <i>Totali Assenti: 0</i> |

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. ROPA LORIS in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

INTITOLAZIONE DELLA SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO DI ANZOLA DELL'EMILIA A FRANCESCO TESTONI, SINDACO DEL COMUNE DAL 1948 AL 1960.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco di intitolare la Sala consiliare del Municipio di Anzola dell'Emilia, a Francesco Testoni, Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia dal 1948 al 1960, per le motivazioni contenute nella nota biografica allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di denominare detta Sala come segue:

Sala consiliare
"Francesco Testoni"

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Amministrativa ed Innovazione in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

D E L I B E R A

1) Di intitolare la Sala consiliare del Municipio di Anzola dell'Emilia come segue:

Sala consiliare
"Francesco Testoni"

2) Di procedere ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, all'espletamento delle procedure e degli adempimenti previsti dalla Legge 23.06.1927 n. 1188;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2008 n. 267.

Francesco Testoni, il sindaco della ricostruzione di Anzola

Un ricordo doveroso a 100 anni dalla nascita

Una importante e sofferta storia, quella di Francesco Testoni, nato il 31 marzo 1912, esattamente 100 anni fa.

Un anzolese che è stato il “sindaco della ricostruzione” di Anzola, dal 1948 al 1960.

Suo padre era un bracciante, la sua famiglia, molto religiosa, abitava ai “Casetti”, ed era inserita nell’”elenco dei poveri” del Comune di Anzola.

Suo padre morì quando aveva 7 anni. A 12 anni, dopo aver finito la quarta elementare, cominciò a lavorare come muratore. Due anni dopo uno dei fratelli maggiori, Marcello, già debole di salute, dopo varie aggressioni e percosse da parte dei fascisti, morì.

Francesco Testoni è stato uno dei più importanti antifascisti del nostro Comune: perché fra i primi ad opporsi ai fascisti, perché deportato in Germania. Due caratteristiche che per decenni sono state colpevolmente messe in secondo piano rispetto al pur importante contributo della Resistenza.

Testoni fu, già dal 1929, un giovane comunista che imparò dall’esempio di Mario Mazzoni (ucciso dai fascisti alla fine del 1930), fu fra i primi antifascisti anzolesi, incarcerato già a 19 anni, poi soldato in guerra, dopo l’8 settembre disse no alla Repubblica di Salò, fu arrestato e deportato in Germania.

Da dove ritornò ad Anzola per riprendere a fare il muratore e l’assessore comunista nella prima giunta comunale guidata da Raffaele Buldini. Quando il sindaco Buldini si dimise per problemi personali, nel 1948 il Consiglio comunale di Anzola elesse Testoni nuovo sindaco. Fu poi riconfermato dopo le elezioni comunali del 1951 e del 1956.

Un uomo che fece della sua povertà materiale la leva per la ribellione al fascismo, per l’impegno politico, per la ricostruzione e la buona amministrazione del Comune e per il mantenimento di una grande dignità anche nelle difficoltà economiche della sua famiglia: nonostante qualche volta la sera non ci fosse la cena sufficiente per tutti, chi si presentava in Comune (per solidarietà con lui) con un formaggio o altri doni simili veniva gentilmente pregato di andarsene con ciò che aveva portato.

Testoni ha fatto tutto ciò che poteva con grande onestà, rigore, dedizione. Senza avere nulla in cambio. Neanche i contributi previdenziali per 12 anni da sindaco. Se la famiglia si è un pò risolledata economicamente dopo la sua esperienza da sindaco è perché Testoni, dopo il 1960, si trasferì a Bologna, lavorando per 12 anni come guardia notturna in un negozio di pellicceria. Per poi, in pensione, allentare le sue preoccupazioni e diventare “un nonno presente, affettuoso e giocoso” quale il figlio Luciano non aveva mai conosciuto come padre.

Prima di ammalarsi della malattia che cancella la memoria e la comprensione della realtà, il morbo di Alzheimer.

La vita di Francesco Testoni è esemplare per la descrizione di quel Novecento contrassegnato dal contributo di cittadini italiani poveri che sono diventati protagonisti della storia.

Si può chiedere di più ad un cittadino italiano nato nella povertà, a cui è stato negato il diritto dell’infanzia e che poi è stato perseguitato per le sue idee?

Ed allora è giusto, doveroso ricordarlo ora, a 100 anni dalla sua nascita (è morto nel 1997). Anche come segno tangibile, umano, di una buona politica di servizio, di cui in questi mesi sembrano completamente spariti i contorni, gli esempi.

Cerchiamo quindi noi, che tanto dobbiamo a persone come Testoni (e ad altri antifascisti ed amministratori che hanno sacrificato la loro vita per gli altri e per una causa di progresso e di giustizia), di risarcire con la necessaria memoria la sua scelta di vita.

Loris Marchesini

La biografia ufficiale come antifascista

“Testoni Francesco, da Ferdinando e Augusta Gamberini; n. il 21/3/1912¹ ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Appartenente ad una numerosa famiglia di braccianti, rimasto orfano del padre, iniziò a lavorare come muratore. Testimone della violenza fascista scatenatasi ad Anzola Emilia negli anni Venti, nel 1930, sul posto di lavoro, conobbe Mario Mazzoni che lo introdusse nell'organizzazione clandestina della FGCI.

Nell'agosto 1930 partecipò al congresso della FGCI di Montebudello e successivamente prese parte all'organizzazione per la manifestazione della Rivoluzione d'ottobre. Arrestato il 21/11/1930 con altri 116 militanti antifascisti e, deferito al Tribunale Speciale, per «ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva», il 23/9/1931 venne condannato a 3 anni e 10 mesi² che scontò in parte nel carcere di Pallanza (NO). Il 26/11/1932 fu liberato in occasione della concessione dell'amnistia per il decennale fascista. Classificato di «3^a categoria», quella delle persone considerate politicamente più pericolose, oltre la disoccupazione, subì frequenti fermi di polizia per motivi di pubblica sicurezza³ fino al 1940 quando fu richiamato alle armi.

Prestò servizio militare dal 6/12/40 all'8/9/1943 a Roma. L'8/9/1943, mentre era in viaggio per Roma, appresa la notizia dell'armistizio, riuscì a scappare e fortunatamente raggiunse Bologna. «Quando credetti di avercela fatta, fui arrestato dai tedeschi in via D'Azeglio (Bologna) e inviato in Germania. Ritornai a casa il 25/7/1945». Riconosciuto patriota nel btg Artioli della 63^a brg Bolero Garibaldi dall'1/4/1944 alla Liberazione. [AQ] Testimonianza in Anzola: un popolo nella Resistenza, a cura di A. e L. Graziosi, Anzola Emilia, 1989.”⁴

¹ In realtà nell'atto di battesimo (Archivio Parrocchiale Ss. Pietro e Paolo di Anzola) la data di nascita è il 31 marzo 1912, “in casa Magni”, con “santola Lambertini Enrica”. Data che si ritroverà poi nella sua autobiografia. E' da considerare probabilmente quella corretta perché fu battezzato il 1° aprile 1912, il giorno dopo, come allora era frequente. Gli altri nomi di battesimo: Camillo e Giuseppe.

² ACS, *Casellario Politico Centrale*, b. 5087, fasc. 091739; insieme a Testoni furono condannati, con la stessa sentenza del Tribunale Speciale, altri comunisti anzolesi: Teofilo Bavieri e Giorgio Scarabelli

³ Ad esempio nella primavera del 1938, durante il viaggio di Hitler in Italia, fu arrestato preventivamente assieme ad altri: fra questi Teofilo Bavieri, Duilio Carpanelli (testimonianza di Tommaso Gotti)

⁴ Istituto per la storia di Bologna; Comune di Bologna; Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna “Luciano Bergonzini”; Regione Emilia-Romagna. *Dizionario Biografico Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, a cura di Albertazzi, Arbizzani, Onofri.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **167** del **02/10/2012**

AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

OGGETTO

INTITOLAZIONE DELLA SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO DI ANZOLA DELL'EMILIA A FRANCESCO TESTONI, SINDACO DEL COMUNE DAL 1948 AL 1960.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

| | |
|---|--|
| IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA | Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE Data 11/09/2012 SAGGINI PATRIZIA |
| IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO | Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 167 DEL 02/10/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROPA LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 05/10/2012